



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 marzo 2019

ARGOMENTI:

- Verso Vivicittà: Domenica 31 marzo si corre la corsa più grande del mondo
- Agente 0011- missione inclusione: se ne parla su Buone notizie del Corriere della sera
- Donne arbitro e discriminazioni: la solidarietà di tutto il mondo del calcio femminile e della Fifa
- Intervista di Luigi Manconi su Repubblica: il congedo dall'Unar ufficio antidiscriminazioni razziali
- Europa: passa la direttiva sul diritto d'autore
- Damano Tommasi sulla ricerca dell'istituto negri e rischio Sla per i calciatori
- La finanza si sceglie il sociale e la sostenibilità (sul Sole24ore)

Uisp dal territorio:

- A Empoli torna "Le vie in rosa" in collaborazione con l'Uisp Empoli Vald'Elsa e Zona del cuoio
- A Castel San Pietro (Bo) la 32esima edizione di Cassero Jazz, organizzata con il contributo dell'Uisp
- Successo per la seconda edizione del trofeo di ciclismo "Città di Corigliano-Rossano", valida per il Campionato regionale Uisp

- Uisp Parma lancia il progetto "Cerco un centro... d'accoglienza che mi faccia cambiare idea sulle cose e sulla gente"
- Domenica 24 marzo si è tenuta a Riccione la kermesse regionale del pattinaggio Uisp
- Tennis Uisp: a Castel Maggiore (Bo) è andata in scena la grande festa del campionato a squadre
- A Sassoferrato (An) successo per la 2° prova Regionale di Ginnastica Acrobatica con la collaborazione dell'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



| | | |
|----------------------------|----------------------------------|------------|
| Stivaletto Clarks | BermudaBeig e Benetton Kid | F- Benc |
| € 74,50 | € 7,99 | |
| Canottiera Benetton Kid | Giubbotto Motivi | Sti E |
| € 8,49 | € 49,99 | -70 |



Scegli Tu!

Classifica mezza maratona

Tabelle allenamento corsa

10k run

Weekend

Tantissimi gli appuntamenti in programma nella giornata di domenica 31 marzo: ecco il calendario degli eventi

iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Sarà una delle domeniche più ricche e dense di runners sulle strade di tutta Italia: domenica 31 marzo 2019 sono infatti in programma una miriade di manifestazioni sparse su tutto lo stivale che la renderanno una giornata speciale per la nostra disciplina.

Il "cuore" sarà rappresentato dalla **36ma edizione di Vivicità**, ormai classicissimo appuntamento targato UISP che quest'anno si rinnova passando dai 12km ai più tradizionali **10km**: al termine della mattinata saranno convogliati tutti i risultati provenienti dalle oltre 30 città e ricalcolati i riscontri cronometrici sulla base della "classifica compensata" studiata in base alle diverse caratteristiche del percorso. Nel 2017 vinsero Giovanni Auciello e Ana Subotic (**CLICCA QUI PER NEWS E RISULTATI DA TUTTE LE SEDI**)

Inizia

Unisci i Tuoi File PDF Gratis

Semplifica il Portafoglio Documenti Oggi. Sca

Easy PDF Combine

Ulteriori info

Nel calendario nazionale presenti ben 3 diverse Maratone: in Friuli va in scena la settima edizione della **Unesco Cities Marathon**, in Veneto c'è la **16ma Treviso Marathon** mentre in romagna si corre l'edizione numero 6 della **Rimini Marathon**.

In calendario anche moltissime **21.097km**: Torino, Viareggio, Treviso, Cividale, Agropoli, Cernusco e Caldaro. Come se non bastasse il panorama podistico domenicale è completato da altre importanti e ad attese gare come la **Vola Ciampino** che come ogni anno vedrà al via circa 2000 runners.

Due le gare internazionali che andranno in scena, si tratta della **Maratona di Varsavia** e quella di **Chongqing**; attesa anche per i **Campionati Mondiali di Cross** di Copenhagen dove saranno al via le azzurrine **Nadia Battocletti** e **Angela Mattevi**.

1 Mappe e Percorso

Calcola un percorso e controlla il traffico con Calcolo-Itinerario.com itinerari-Italia.com

2 PDF Stampabile [Gratis] - Scarica PDF

Per Vedere il PDF, Scaricalo Qu free.fromdoctopdf.com



Sport Daily

Tutto lo sport direttamente a casa tua!

Apple Pay

Samsung Pay

Google Pay

Scegli l'app
che fa per te



ne
every day

Torna la classica del podismo

«Vivicittà», la corsa per famiglie e scuole

Domenica a Palermo attesi in 2500. Trapani, Messina, Barrafranca e Ragusa le altre sedi

Partenza da via Libertà

Il vicesindaco Giambrone

«Presto uno staff si occuperà del rapporto della città con lo sport»

Rosario Mazzola

PALERMO

«L'uguaglianza è in gioco». È questo lo slogan dell'edizione numero 36 del Vivicittà, la manifestazione podistica e ludico-motoria organizzata dalla Uisp. Quest'anno i riflettori si accendono in 60 città, di cui 16 all'estero, ed in 22 istituti penitenziari e minorili.

A Palermo, da sempre presente fin dalla prima edizione del 1984, è tutto pronto per il via di domenica 31 marzo alle ore 9,30 da via Libertà, davanti il Giardino Inglese, con lo start dato dai microfoni di Radio 1 Rai. Famiglie, scuole e amanti della corsa a piedi sono gli attesi protagonisti. La prova del capoluogo siciliano si annuncia quella più partecipata dell'isola. Altre sedi dove si correrà sono Messina, Trapani,

Barrafranca e Ragusa.

Alla Sala degli Specchi di Villa Nisemi è stato presentato l'atteso evento alla presenza del vice sindaco Fabio Giambrone. «Siamo orgogliosi - ha dichiarato il numero 2 di Palazzo delle Aquile - di potere essere al fianco della manifestazione. Il messaggio importante è quello della partecipazione. In questi tre giorni anche l'amministrazione comunale parteciperà attivamente alle varie iniziative che vedranno coinvolte le scuole, le famiglie, i bambini. Il nostro compito è quello di tornare a parlare attivamente di politiche dello sport, in questo senso il sindaco Leoluca Orlando sta formalizzando lo staff che si occuperà esclusivamente del rapporto della città con lo sport».

Vivicittà è da sempre vicino ai temi sociali e solidali. Anche quest'anno, un euro per ogni iscritto sarà devoluto in favore dei bambini che fuggono dalla guerra in Siria.

Venerdì 29 marzo si aprirà l'expo, con «Aspettando il Vivicittà»

prova lo sport», una tre giorni all'interno del Giardino Inglese, con grandi e piccoli che potranno cimentarsi in svariate discipline, dal basket, alla pallavolo, alla danza e partecipare a lezioni gratuite di arti marziali, ginnastica, arrampicata ed altro. Sabato 30 marzo gli alunni della scuola Cavour disputeranno il loro torneo scolastico proprio nei campi predisposti dalla Uisp all'interno dell'area.

Dal punto di vista agonistico Vivicittà ha una caratteristica ben precisa: è la classifica unica compensata. La partenza per tutti alle 9.30 su un percorso di 10 km e compensazione finale delle differenze di tracciato di gara nelle città in cui si corre che sancisce il vincitore assoluto. In via Libertà sono attesi al via circa 2500 partecipanti. Nella prova agonistica, con circa 800 atleti pronti a scattare allo sparo dello starter. Occhi puntati sul vincitore dell'anno scorso Mohamed Idrissi, della Mega Hobby Sport, e tra le donne sulla forte podista palermitana Chiara Immesi. Alle 11.15, invece, il via della passeggiata di 3 chilometri. (*RM*)





Vivicità 2019. Salvatore Ferrante, presidente Uisp Palermo, il vicesindaco Fabio Giambrone, Fabio Maratea, vicepresidente Uisp Palermo, Vincenzo Alaimo, responsabile marketing, e Gabriele Lo Cascio di Autosystem alla conferenza stampa di presentazione della corsa. (FOTO MAZZOLA)

Domenica si corre la Vivicit  Palermo, traffico rivoluzionato: strade chiuse e divieti

Domenica 31 marzo si corre a Palermo la Vivicit , con partenza dal Giardino Inglese. In occasione dell'edizione numero 36 della manifestazione podistica, saranno in vigore alcune limitazioni alla circolazione veicolare che prevedono dalle ore 7 alle 15 la chiusura al transito veicolare di via Libert  da viale Lazio alle piazze Castelnuovo – R. Settimo e instaurati dei divieti di sosta nelle vie adiacenti il Teatro Politeama.

In particolare viger  il divieto di sosta con rimozione cotta, ambo i lati, dalla mezzanotte alle ore 15 del 31 marzo 2019 in via Libert , nel tratto compreso tra le piazze R. Settimo/Castelnuovo e Mordini/Crispi. Nell'intera piazza R. in e in alcuni tratti di via Emerico, via I. La Lumia, via F. Turati, via Scin  e piazza Castelnuovo.

Sar  off limits alle auto via Libert , nel tratto compreso tra la via Notarbartolo (esclusa) e le piazze Crispi/Mordini (escluse) dalle ore 06 alle ore 15.

La chiusura al transito veicolare dalle ore 07 alle ore 15 sar  in vigore in via della Libert , nel tratto compreso da viale Lazio (esclusa) alle piazze Castelnuovo e R. Settimo, carreggiata centrale, nella strada di collegamento tra le vie Libert  e R. Settimo. Chiusa alle auto piazza Ruggero Settimo-Castelnuovo, e parte di via Amari, via La Lumia, via Scin , via Turati, via Daita.



Sport (<https://www.ilsicilia.it/sport/>)

Palermo (<https://www.ilsicilia.it/sezioni/palermo/>)
WEEKEND ALL'INSEGNA DEL RUNNING

Palermo a ritmo di corsa, domenica arriva Vivicit  | FOTO

di *Pietro Minardi* (<https://www.ilsicilia.it/author/pietro-minardi/>)

26 Marzo 2019

SCORRI LE FOTO IN ALTO

Domenica 31 Marzo, a Palermo, si svolger  la XXXVI edizione del *Vivicit *, evento per runner organizzato dalla **UISP** (Unione Italiana Sport Popolare) con il patrocinio del **Comune di Palermo** e dell'**Assessorato allo Sport della Regione Siciliana**.

A margine della presentazione dell'evento, **Fabio Maratea**, **vice presidente della UISP Palermo**, a proposito dell'evento ha dichiarato: *"Una manifestazione che pur sembrando anziana (36 edizioni, Palermo sempre presente n.d.r.) ogni anno si rinnova trovando nuovi temi e nuove iniziative in citt . Quest'anno sar  una tre giorni di sport davvero per tutti. Grazie anche al comune di Palermo, venerdi, sabato e domenica, il giardino inglese sar  come un grande impianto sportivo. Tutti i cittadini, nessuno escluso, potranno provare la disciplina a loro pi  congeniale"*.

L'evento si articoler  in **due tipologie di gare**: la **prima competitiva**, che si disticher  sulla distanza di 10 km, con partenza **davanti al Giardino Inglese** alle **9.30**, e che vedr  la partecipazione di *runner* professionisti, e la **seconda dedicata agli amatori**, con una corsa ludico-motoria, con partenza alle **11.15**, su un percorso lungo 3 km. Il percorso si snoder  lungo **Via Libert , Piazza Castelbuono, Via E. Amari e Via La Lumia**, le quali rimarranno chiuse al traffico fino alla fine della manifestazione.

L'evento coniugher  i due aspetti principali dello sport, ovvero quello agonistico e quello motorio. Lo sport viene quindi inteso come momento di esplicazione della dimensione psico-fisica della persona, nonch  come **strumento d'inclusione sociale e di abbattimento delle barriere**.

Tale concetto è sottolineato anche dal motto dell'evento, ovvero "**#Vivicità, l'uguaglianza è in gioco**". A corollario dell'evento si svolgerà anche il **Vivicità Expo**, cioè un insieme di eventi, **a partire da Venerdì 29 Marzo** tenuti a margine dell'evento dalla stessa organizzazione, che riguarderanno esibizioni di danza, tornei sportivi ed altri eventi di promozione sportiva.

Le iscrizioni all'evento sono aperte presso la UISP, nella sede di Tecnica Sport in Via Aquileia 38, allo Stadio delle Palme e sul sito www.endu.it (<http://www.endu.it>).



Tag:

Assessorato allo Sport Regione Siciliana (<https://www.ilsicilia.it/tag/assessorato-allo-sport-regione-siciliana/>)

Atletica leggera (<https://www.ilsicilia.it/tag/atletica-leggera/>) comune di palermo (<https://www.ilsicilia.it/tag/comune-di-palermo/>)

corsa (<https://www.ilsicilia.it/tag/corsa/>) palermo (<https://www.ilsicilia.it/tag/palermo/>) running (<https://www.ilsicilia.it/tag/running/>)

sport (<https://www.ilsicilia.it/tag/sport/>) UISP (<https://www.ilsicilia.it/tag/uisp/>) vivicità (<https://www.ilsicilia.it/tag/vivicitta/>)

Copyright © **ilSicilia** | aut. Tribunale di Palermo n.11 del 29/09/2015
Direttore Responsabile Alberto Samonà | Direttore Editoriale Maurizio Scaglione

Editore: Mercurio Comunicazione Soc. Coop. A.R.L.
p.zza Sant'Oliva, 9 - 90141 - Palermo - 091335557
P.IVA: 06334930820

Mercurio Comunicazione Società Cooperativa a r.l. è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26988

Sito gestito da Os2 creazione siti web (<https://www.os2.it>)

Civitavecchia, domenica torna il Vivicittà della Uisp

mercoledì, 27 Marzo 2019 | 0 Commenti



Il 31 marzo alle 9.30 al classico via dato dai microfoni di Radio1 Rai partirà per la 36a volta Vivicittà. Si passa dalla storica distanza dei 12 km alla classica dei 10 km.

Ci sarà spazio per tutti, per chi vuole gareggiare e per chi vuole esserci. Come sempre accanto alla corsa competitiva sono previste passeggiate aperte a tutti. Si correrà come sempre negli istituti penitenziari di tutta Italia e anche all'estero: saranno 16 le sedi, dalla Francia alla ex Jugoslavia, dall'Africa al Libano. Vivicittà non dimentica la sua vocazione solidaristica: 1 euro di ogni iscrizione verrà devoluto per un progetto a favore dei bambini siriani che fuggono dalla guerra.

Vivicittà è una corsa podistica messaggera di pace e convivenza, che si propone di infrangere frontiere geografiche ma anche sociali. Infatti anche quest'anno si correrà in 25 istituti penitenziari e minorili, tra aprile e maggio. La classifica finale sarà unica grazie alla compensazione dei percorsi.

Alle 10:30 partirà da Piazza della Vita, per poi entrare in porto da Porta Livorno, la camminata ludico-motoria aperta a tutti, che sarà animata dagli istituti scolastici cittadini e dalle tantissime associazioni sportive che stanno dando via via la propria adesione. Per tutta la mattina la Marina di Civitavecchia sarà colorata da tante attività per tutti, come il fitness, i balli country e le barchette a vela di Capitan Uncino, e dalla presenza delle postazioni del gruppo "Il Volontariato promuove la Vita", della Croce Rossa Italiana, dalla trucca bimbi e dai fisioterapisti.

Vivicittà gode della Medaglia del Presidente della Repubblica, del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero dell'Ambiente, del ministero della

Giustizia, del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale e, a livello locale, del Patrocinio del Comune di Civitavecchia.

A Civitavecchia, in campo femminile sarà la settima edizione del Memorial "Leda Gallinari", mentre in campo maschile sarà la terza edizione del Memorial "Francesco De Fazi", due personalità che hanno caratterizzato la loro vita da un forte impegno per l'associazionismo culturale e sportivo, la politica, la società civile. La loro ultra decennale attività ha lasciato qui a Civitavecchia un segno tangibile e duraturo illuminato dai valori dell'onestà, della generosità, della capacità legata a una non comune modestia. Per informazioni è possibile rivolgersi al Comitato Uisp di Civitavecchia di Via Puglie n. 12, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 – tel.: 0766.501940.

CorrinTuscia, domenica l'appuntamento a Civitavecchia con il Vivicittà

Publicato il 27 Marzo 2019, 10:20

Domenica appuntamento imperdibile per gli amanti del running della Tuscia e, in generale, dell'Alto Lazio: torna, infatti, il Corrintuscia, e lo fa con il tradizionale appuntamento del Vivicittà a Civitavecchia, VII Memorial Leda Gallinari per il settore femminile e III Memorial Francesco De Fazi per quello maschile.

Ad organizzare l'evento, giunto alla 36esima edizione, è il comitato Uisp di Civitavecchia, con il patrocinio del comune della città portuale: ritorvo alle 8 in viale Garibaldi, quindi alle 9 e 30 in programma la partenza della gara competitiva, sulla distanza dei 10 km, per poi dare il via alle 10 e 30 alla non competitiva, su un percorso di 3 km.



Domenica torna il “Vivicittà”

Vistato da [Francesco Dele](#) il 21 Marzo 2019, ore 10:00. [Spuntate il calendario](#)
[Ritornate Email](#)



Domenica prossima alle 9.30, al classico via dato dai microfoni di Radio1 Rai, partirà per la 36a volta Vivicittà. Si passa dalla storica distanza dei 12 km alla classica dei 10 km. Ci sarà spazio per tutti, per chi vuole gareggiare e per chi vuole esserci. Come sempre accanto alla corsa competitiva sono previste passeggiate aperte a tutti. Si correrà come sempre negli istituti penitenziari di tutta Italia e anche all'estero: saranno 16 le sedi, dalla Francia alla ex Jugoslavia, dall'Africa al Libano. Vivicittà non dimentica la sua vocazione solidaristica: 1 euro di ogni iscrizione verrà devoluto per un progetto a favore dei bambini siriani che fuggono dalla guerra.

Vivicittà è una corsa podistica messaggera di pace e convivenza, che si propone di infrangere frontiere geografiche ma anche sociali. Infatti anche quest'anno si correrà in 25 istituti penitenziari e minorili, tra aprile e maggio. La classifica finale sarà unica grazie alla compensazione dei percorsi. Alle 10:30 partirà da Piazza della Vita, per poi entrare in porto da Porta Livorno, la camminata ludico-motoria aperta a tutti, che sarà animata dagli istituti scolastici cittadini e dalle tantissime associazioni sportive che stanno dando via via la propria adesione. Per tutta la mattina la Marina di Civitavecchia

sarà colorata da tante attività per tutti, come il fitness, i balli country e le barchette a vela di Capitan Uncino, e dalla presenza delle postazioni del gruppo "Il Volontariato promuove la Vita", della Croce Rossa Italiana, dalla truca bimbi e dai fisioterapisti.

Vivicittà gode della Medaglia del Presidente della Repubblica, del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero dell'Ambiente, del ministero della Giustizia, del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale e, a livello locale, del Patrocinio del Comune di Civitavecchia.

A Civitavecchia, in campo femminile sarà la settima edizione del Memorial "Leda Gallinari", mentre in campo maschile sarà la terza edizione del Memorial "Francesco De Fazi", due personalità che hanno caratterizzato la loro vita da un forte impegno per l'associazionismo culturale e sportivo, la politica, la società civile. La loro ultra decennale attività ha lasciato qui a Civitavecchia un segno tangibile e duraturo illuminato dai valori dell'onestà, della generosità, della capacità legata a una non comune modestia.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Comitato Uisp di Civitavecchia di Via Puglie n. 12, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 – tel.: 0766.501940.



Frosinone – Doppio appuntamento all'aeroporto Moscardini. Open Day (giovedì 28 marzo) e Vivicittà (domenica 31)

DI REDAZIONE RCS - PUBBLICATO 26 MARZO 2019 - AGGIORNATO 26 MARZO 2019

Due entusiasmanti appuntamenti vedranno protagonista, nei prossimi giorni, l'aeroporto Moscardini di Frosinone: un Open day è programmato per giovedì 28 marzo e Vivicittà per domenica 31.

Giovedì 28 marzo, in occasione del 96° anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare, l'Aeroporto Militare "G. Moscardini", sede del 72° Stormo, aprirà le porte alla cittadinanza per condividere questa importante ricorrenza.

Dalle 9:00 alle 12:00 i visitatori potranno visitare, attraverso un tour guidato, le installazioni e la mostra statica di elicotteri, e ricevere informazioni sulle attività che quotidianamente vengono svolte dagli uomini e dalle donne del 72° Stormo.

Domenica 31 marzo, invece, l'aeroporto ospiterà il Vivicittà 2019, 3^a edizione dell'Elirunning. L'evento, patrocinato dall'Aeronautica Militare e dal Comune di Frosinone, è organizzato dalla Polisportiva Atletica Ceprano in collaborazione con il Comitato Provinciale FIDAL FROSINONE e con il Comitato UISP Lazio Sud-Est Castelli-Frosinone e si svolgerà il 31 marzo 2019 all'interno dell'Aeroporto Militare "G. Moscardini" di Frosinone.

Il Vivicittà, manifestazione podistica che si corre contemporaneamente su tappe nazionali e internazionali, che quest'anno, per la prima volta, si correrà sulla distanza di 10 km anziché 12.

Quest'anno il tema centrale dell'evento, che si disputa contemporaneamente in 60 città italiane, sarà l'uguaglianza e la solidarietà; la quota di iscrizione, 1 euro, sarà devoluta per un progetto in favore dei bambini siriani.

In contemporanea, si svolgerà la terza edizione dell'Elirunning, la corsa podistica più veloce della provincia di Frosinone e prima tappa del Circuito Podistico Gran Prix Fidal 2019 – Trofeo Top Run in cui verranno assegnati anche i titoli provinciali di corsa su strada.

Attesi ai nastri di partenza oltre 400 atleti e numerosissime società provenienti dal Lazio e dalle regioni limitrofe per una festa di colori unica nel suo genere.

Con l'occasione è prevista anche una passeggiata per i visitatori ed anche l'accesso ai diversamente abili.

FROSINONETODAY

Frosinone, "Vivicit  2019"

Aeroporto Militare "G. Moscardini"

Dal 31/03/2019 al 31/03/2019

9.30

Redazione

27 MARZO 2019 9:25

A l via "Vivicit  2019" - 3^ edizione - presso l'aeroporto militare "G. Moscardini" di Frosinone, domenica 31 marzo dalle ore 9.30.

L'evento, patrocinato dall'Aeronautica Militare e dal Comune di Frosinone,   organizzato dalla **Polisportiva Atletica Ceprano** in collaborazione con il **Comitato Provinciale FIDAL FROSINONE** e con il **Comitato UISP Lazio Sud-Est Castelli-Frosinone** e si svolger  il 31 marzo 2019 all'interno dell'Aeroporto Militare "G. Moscardini" di Frosinone.

Il Vivicit , manifestazione podistica che si corre contemporaneamente su tappe nazionali e internazionali,   ormai giunto alla 36esima edizione e quest'anno si svolger  per la prima volta sulla distanza di 10 km (in passato erano 12). Ogni anno si corre lo stesso giorno, alla stessa ora in oltre 40 citt  italiane e 15 nel mondo, promuovendo lo sport come veicolo di valori cardine della societ : quest'anno il tema centrale sar  l'uguaglianza. Inoltre, Vivicit  non dimentica la propria vocazione solidaristica; infatti 1 euro per iscrizione sar  devoluto per un progetto in favore dei bambini siriani.

In contemporanea, si svolger  la **terza edizione dell'Elirunning**, la corsa podistica pi  veloce della provincia di Frosinone e prima tappa del **Circuito Podistico Gran Prix Fidal 2019 - Trofeo Top Run** in cui verranno assegnati anche i titoli provinciali di corsa su strada.

Parterre de rois per le edizioni precedenti in cui si sono dati battaglia podisti di altissimo livello: nell'edizione 2017 vinse **Mohammed Lamiri** della Runners Avezzano tra gli uomini e **Noemi Felici** della Romatletica Footworks tra le donne; nell'edizione dello scorso anno invece, tripletta per gli Atleti dell'Aeronautica Militare **Gerratana, Carrozzini e Ricatti** nella gara maschile, mentre vittoria per l'atleta in forza alla Romatletica Footworks **Ilaria Tersigni** nella gara femminile.

Attesi ai nastri di partenza oltre 400 atleti e numerosissime societ  provenienti dal Lazio e dalle regioni limitrofe per una festa di colori unica nel suo genere.

A proposito di Sport, potrebbe interessarti

I pi  visti

Alvito, MBL in concerto

31 marzo 2019

Teatro Comunale

Cassino, "Road to Molise"

GRATIS

14 aprile 2019

BMW Service Cassino Autosport

Valmontone, "Microcosmo - visioni di paesaggi contemporanei dal mondo"

RADIO INCONTRO PESARO - Musica & Informazione Locale

☎ 0721 413232 ✉ info@radioincontro.com (mailto:info@radioincontro.com) **f** (<https://www.facebook.com/Radio-Incontro-Pesaro-151628984873592/>)
t (<https://twitter.com/RadioIncontroPs/>) **y** (https://www.youtube.com/channel/UCXU1fh0sCWGirBjo40IE_1g/)

UISP PESARO: VIVICITTÀ, UNA CORSA PER TUTTI E TANTA BENEFICENZA

📌 Standard / 👤 by Tania (<http://www.radioincontro.com/author/tania>) / 📅 26 Marzo 2019 /
 💬 No Comments (<http://www.radioincontro.com/uisp-pesaro.html#respond>)



Nella puntata odierna de "L'invitato Speciale" abbiamo avuto il piacere di parlare con due dei rappresentanti della **UISP Pesaro: Simone Ricciatti e Mariassunta Abbagnara.**

La UISP Pesaro organizza l'evento "**ViviCittà Pesaro: una corsa per tutti! e tanta beneficenza**". L'evento è in programma il 31 marzo a Piazzale Europa in Baia Flaminia a Pesaro. La corsa dei bambini parte dalle ore 9. Tutte le bambine ed i bambini dell'Istituto sono invitate/i a partecipare alla corsa dedicatagli all'interno dell'evento ViviCittà. La quota di iscrizione per la gara è di 3€, ma è anche possibile iscriversi alla camminata ludico motoria che ha un costo di 5€. Per maggiori informazioni visitate il loro sito cliccando **qui** (<http://www.uisp.it/pesaro2/vivicitta>).

Se vi siete persi l'intervista e volete altre informazioni sull'evento ViviCittà, **riascoltatela qui:**

Prima parte

Questo sito utilizza cookies non traccianti, nessun dato personale viene raccolto. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies.

00:00

Ok

00:00

PREVIOUS
ASSOCIAZIONE
KAIRÓS –
INCONTRIAMO



PRODUTTORI
DELLE
MARCHE

([http://www.radioincor
terracuda.html](http://www.radioincor
terracuda.html))

CERCA



(<http://www.inmystream.info/>)

SEGUICI SU

([https://www
Incontro-Pes
1516289848](https://www
Incontro-Pes
1516289848))

([https://www
Twitter](https://www
Twitter))

Vivicittà Domenica di sport e allegria: in scena la corsa più grande del mondo

La gara di Sala Baganza si svolge contemporaneamente in oltre 60 località, italiane ed estere
Amadei: «Il movimento è aggregazione, integrazione». «Uguaglianza in gioco» è lo slogan dell'edizione 2019

LAURA UGOLOTTI

■ Tutti in movimento, domenica. A Sala Baganza torna Vivicittà, la «corsa più grande del mondo» che si svolgerà contemporaneamente in oltre 60 città, italiane ed estere. L'iniziativa sarà però molto più che una gara: una giornata di sport a 360 gradi, in cui tutti - ed è proprio il caso di dire tutti - potranno stare insieme, fare sport e muoversi all'aria aperta.

«Vivicittà è agonismo, è corsa, ma non solo - spiega Donato Amadei, presidente di Uisp Parma -. È l'occasione per riappropriarsi degli spazi naturali e delle sane abitudini. Il movimento è aggregazione, integrazione, e la nostra società ne ha oggi più bisogno che mai».

«Uguaglianza in gioco» è lo slogan di Vivicittà 2019, a testimoniare la volontà di rendere lo sport disponibile e accessibile a

tutti. Anche per questo gli organizzatori - Uisp, Comune di Sala Baganza e Parchi del Ducato - hanno chiesto la collaborazione di Anmic per studiare un percorso ad hoc, battezzato «Tuttingiro» e inserito all'interno del programma, per chi non può muoversi come gli altri. «Noi li chiamiamo "speciali" - spiega Luca Zilioli, consigliere dell'associazione -. Sono ragazzi con difficoltà fisiche, intellettive, visive e per loro è difficile fare sport. Quest'anno però parteciperanno a Vivicittà con le loro carrozzine, a spinta o elettriche, e insieme a loro ci sarà un gruppo di bambini normodotati. Chiunque si voglia aggregare, è bene accetto».

«L'integrazione va messa in pratica - gli fa eco Giuliana Saccani, assessore del Comune di Sala Baganza -. Domenica tutti potranno conoscere la bellezza del nostro territorio, muovendosi all'aria aperta. Anche questa è prevenzione».

«Vivicittà significa integrazione, sport e benessere, ma soprattutto sostenibilità ambientale, e la possibilità per tutti di fruire di aree protette, come il Parco dei Boschi di Carrega, nel rispetto della natura e della biodiversità. Se oggi tanti sportivi frequentano i Boschi è anche merito di Vivicittà e di come ha promosso il territorio». Il programma di Vivicittà prevede quattro percorsi, tra competitivi e non, e attività collaterali. Il ritrovo per tutti è dalle 8 al Joker di Sala Baganza. Nella mattina di domenica, annuncia Filippo Lemmi, «le attività del centro sportivo (tennis e palestra fitness) saranno sospese».

«Come ogni anno poi - aggiunge Rocco Ghidini, responsabile della struttura di atletica leggera Uisp Parma - Vivicittà avrà un prologo, nel mese di aprile, con Porte Aperte: entreranno nel carcere di via Bur-la per correre con i detenuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info utili Iscrizioni, percorsi e attività a numero chiuso

■ Alla corsa competitiva (percorso da 12 km) possono partecipare i tesserati Uisp, Fidal, Run Card o altri enti di promozione, che abbiano compiuto i 16 anni di età. Non sarà sufficiente il solo certificato medico. Le iscrizioni si raccolgono entro giovedì 28 marzo, nella sede Uisp Parma di via Testi 2, o via mail, inviando la scheda di iscrizione (scaricabile da uisp.it/parma/vivicittà

ta-2019) compilata, la ricevuta del bonifico e copia dei documenti di affiliazione. Per ogni iscrizione, Uisp devolverà 1 euro a favore di Terre des Hommes, il progetto di attività sportiva dedicato ai rifugiati siriani in fuga dalla guerra. Per le non competitive (camminata di 6 km, percorso naturalistico e Tuttingiro), le iscrizioni si raccolgono sul posto domenica 31 marzo. Per

le attività a numero chiuso (Punto Yoga, Ritrovati ed Enjoy Trail) è gradita la prenotazione, inviando una mail a segreteria@uispparma.it, con dati anagrafici e attività richiesta. Sarà possibile iscriversi sul posto solo in caso di posti ancora disponibili. Per info: 0521-707411.

l.u.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIVICITTÀ La presentazione della gara di domenica.



CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Agente 0011, missione possibile: giovani a prova di inclusione

I laboratori di comunità lanciati dal Cesvi coinvolgono 1.600 ragazzi dai 5 ai 19 anni in otto città. L'obiettivo è far crescere cittadini attivi, valorizzare spazi e beni comuni e favorire l'incontro tra generazioni
di Valeria Dalcore

Nuove esperienze di alternanza scuola-lavoro

Nessuna copertura e nessun nemico in carne e ossa da inseguire ma molta azione, spirito di squadra e un chiaro obiettivo: Agente 0011 – Missione Inclusione sembra un film e invece è la realtà dei contesti sociali e urbani alla quale l'organizzazione umanitaria Cesvi (www.cesvi.org) risponde con giovani cittadini attivi, armati di consapevolezza, responsabilità e voglia di cambiamento. L'iniziativa è didattica perché propone ai giovani nuove esperienze di alternanza scuola-lavoro, ma ha anche un approccio allargato e sociale, perché tramite la diffusione di buone pratiche vuole promuovere un'idea aperta e inclusiva di società, contrastando i fenomeni di intolleranza, discriminazione e marginalizzazione socio-economica.

Con le sue "missioni" che toccano la sostenibilità ambientale, l'accessibilità ai servizi, la valorizzazione dei beni e degli spazi pubblici, l'incontro fra generazioni e culture, Agente 0011 attualmente coinvolge 1.600 studenti negli istituti di otto città: Milano, Bergamo, Roma, Napoli, Salerno, Bologna, Catania e Lecce. Il progetto si allarga a gruppi informali di bambini e giovani di tutta Italia, che sulla piattaforma www.agente0011.it possono scegliere piccole ma importanti azioni nel proprio contesto di riferimento coinvolgendo compagni di scuola, di gruppi parrocchiali o sportivi, con tre fasce d'età tra i 5 e i 19 anni.

Si può scegliere tra diritti e uguaglianza, distribuzione di beni e risorse, benessere e salute, ambiente e territorio comprese infrastrutture e tecnologie. Ma ci sono anche storie da cui prendere spunto per alimentare nuovi interventi di cultura sostenibile, è possibile partecipare a concorsi e a laboratori di comunità, vincere premi in palio per entrare tra i migliori team del mese. La cabina di regia è guidata da Cesvi che lavora alla parte progettuale in partnership con ActionAid, AsVis, La Fabbrica, [Uisp](#), Vis, CittadinanzAttiva e Amref con il cofinanziamento di Aics, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e in collaborazione con il Miur.

Il parchetto in periferia è un'oasi da vivere

Le azioni che partono dai giovani hanno il potere di stupire gli adulti e di portarli ad agire per migliorare le cose, talvolta portando alla luce anche ciò che di buono già esiste e non si conosce. È quello che insegna la storia di Elisa e Marcella, due ragazze di una classe quarta del Liceo Scientifico James Maxwell di Milano, protagoniste nel Municipio 3 - che tocca Porta Venezia, Città Studi, Lambrate, Ortica - di una missione di riqualificazione ambientale nel 2018 e oggi coach dei compagni di terza per un'altra azione di inclusione sociale, allargata ai Licei delle Scienze Umane Besta e Virgilio e all'Istituto di Arti Grafiche Caterina da Siena. Tutto è partito dall'ascolto dei cittadini, toccando temi sensibili come sicurezza reale e percepita e servizi ed è approdato alla stesura di un progetto di riqualificazione urbana e ambientale dedicato al Viale dei Ciliegi all'interno del parchetto di Cimiano, luogo di passaggio vicino alla metro, racchiuso tra più scuole e individuato come "punto debole" grazie ad abitanti e pendolari. "Abbiamo attivato un laboratorio di comunità perché la scelta fosse condivisa con la maggioranza delle persone e insieme abbiamo immaginato una nuova pavimentazione, l'illuminazione, una casetta dell'acqua, cestini per la raccolta differenziata, un'area per l'incontro e lo studio, una biblioteca ambulante, tavolini e panchine" raccontano.

Un elenco di azioni a breve e a lungo termine che sognano in grande e hanno stupito gli abitanti della zona, che si sono sentiti sempre più coinvolti dal cambiamento che oggi il Municipio 3 ha preso in carico per completare il lavoro che le ragazze hanno seguito anche dal punto di vista burocratico. Elisa racconta: «Ero indecisa se seguire la passione per la scienza o per la legge, e dopo aver conosciuto meglio il meccanismo di autorizzazioni, leggi da rispettare e possibilità mi sono avvicinata alla giurisprudenza. Sono di Brugherio e uso solo il pullman che ha diverse criticità di orari e posizioni delle fermate: mi sto interessando all'ascolto delle persone e dopo aver capito che non era un problema solo mio ho deciso di non lamentarmi e basta e di agire anche per migliorare questo tipo di servizio». «Non è vero che gli enti non ascoltano o non si interessano ai giovani, noi ne siamo la prova - aggiunge Marcella - e affiancando i ragazzi nell'ascolto di associazioni e soggetti attivi abbiamo scoperto che le persone a volte hanno con percezione errata dei servizi esistenti. Va migliorata la comunicazione, perché il Municipio 3 è in realtà un territorio socialmente molto inclusivo, e molte cose sono possibili».

3 di 4

La lingua dei segni e la danza contro i silenzi

Una piccola rivoluzione nata dal silenzio, passata per la lingua dei segni e arrivata alla danza come strumento di inclusione. Nella classe III A del Liceo delle scienze umane «Leonardo da Vinci» di Roma Francesca ha conosciuto Chiara: una ragazza sorda che come dice lei stessa «viveva isolata dal mondo dei compagni udenti», i quali la credevano incapace di comunicare. Francesca però ha

smesso di vedere in lei dei limiti e ha messo a fuoco solo una capacità che gli altri non avevano: parlare la lingua dei segni. «Chiara in classe non comunicava con nessuno, io invece ero affascinata dalla Lis che usa accompagnata alla parola e siamo diventate amiche. È un'ottima insegnante e imparare è stato molto naturale». È in queste due ragazze che il progetto «Agente 0011» ha trovato l'ispirazione, pensando di spingere tutta la classe ad andare oltre, sfruttando questa capacità di demolire il muro dell'incomunicabilità.

La Lis è diventata una pratica di inclusione per tutti e 24 i compagni: «Ci siamo sentiti più uniti, ho scoperto che i segni sono uno strumento molto utile anche per studiare e memorizzare» racconta Francesca. A scuola Chiara ha a disposizione per 10 ore a settimana un traduttore Lis, risorsa preziosa: ma per troppo poco tempo. Durante le altre ore Chiara ha molte difficoltà ad apprendere, e così le corrono in aiuto i compagni come Francesca. E non basta. La loro missione di «aperti dell'inclusione» li ha messi ulteriormente alla prova con la *danzability*: un insieme di tecniche e movimenti che attraverso la danza favorisce l'inclusione, dimostrando che chiunque può muoversi, emozionarsi, emozionare.

Un percorso li ha preparati per diventare insegnanti di *danzability* e costruire un laboratorio di comunità rivolto ai ragazzi e ai bambini della scuola elementare «Di Donato» e dell'Istituto comprensivo «Luigi Rizzo»: è un'esperienza che ha acceso in molti di loro la passione per l'educazione o l'aiuto dei diversamente abili, ma anche per la psicologia, strada che probabilmente sceglierà Francesca. «Ci siamo trovati molto bene. È cambiata radicalmente la nostra visione delle cose e abbiamo superato insieme la vergogna iniziale. Se ci crediamo noi per primi anche i bambini ci seguono», raccontano le ragazze, a dimostrazione che le buone pratiche richiedono solo una spinta iniziale per trovare il giusto innesco, dopodiché - specialmente tra i giovani - corrono senza sforzo e moltiplicano le possibilità con grande naturalezza.



La foto postata dalla Fifa. Le donne arbitro del Mondiale in posa: "Noi siamo con Annalisa"

TWITTER/FIFA/ANSA

Fischi e discriminazioni Dopo gli insulti alla guardalinee, la solidarietà delle migliori del mondo in una foto e i pregiudizi delle serie minori italiane dove alcune società non vogliono le ragazze

Quel calcio piccolo piccolo che rifiuta le donne arbitro

Una su tre non ha ancora 20 anni

1595

Il numero delle donne arbitro iscritte all'Aia, come da Report Calcio del 2018. Sono il 5% del totale degli iscritti

601

Arbitri e assistenti donne di età compresa tra i 15 e i 19 anni: oltre un terzo del totale e la fascia d'età con più iscritte

4 mesi

La squalifica in Appello al tecnico che rivolse insulti sessisti a una arbitro donna il 29 novembre: in 1° grado era stata di 7

Annalisa non è sola, come lei ci sono altre 1595 ragazze alle prese con la quotidiana discriminazione di genere. Gli insulti del telecronista di Agropoli alla guardalinee Annalisa Moccia di Nola hanno fatto inorridire pure la Fifa, suscitando la reazione delle donne arbitro che si stanno preparando per il Mondiale femminile. Ma quelle offese preventive sono il sintomo di un malessere più diffuso, quasi tentacolare. Il calcio italiano non è o almeno non lo è sempre - un gio-

Ad accompagnarle, troppo spesso, è uno scetticismo preventivo che parte proprio dalle società: «Prima di una partita di Eccellenza, un direttore sportivo pochi mesi fa mi disse: "Ma come, giochiamo il derby e tu mi mandi ad arbitrare una ragazza?"», racconta un presidente di Comitato regionale arbitrale a *Repubblica*. Alla fine le fece i complimenti, ma non l'avrebbe voluta. Un caso tutt'altro che isolato, soprattutto scendendo nei campionati provinciali: Promozione, Prima o Seconda categoria, giovanili. «A volte, prima di una partita importante, capita la chiacchiera da bar con un dirigente che ti dica "ma mica domenica ci manderete una ragazza?". Purtroppo succede», ammette una fonte anonima del mondo arbitrale. Lo scetticismo è figlio dell'interpretazione degenerata di un dato oggettivo: fisicamente, le donne devono passare test atletici meno "probanti" di quelli maschili, perché tarati sulla loro fisicità. Idem le assistenti, che possono impiegare un secondo più degli uomini per completare il test di agilità. «La fase peggiore forse è alle spalle, i primi anni in cui vedevi arrivare un donna al campo piovevano insulti di ogni tipo, oggi a volte i dirigenti fanno trovare loro un mazzo di fiori nello spogliatoio». Eppure, ancora, a volte le squadre dilét-

tantistiche preferirebbero evitare di avere donne in campo. E il motivo non è solo la sfiducia tecnica. C'è chi teme di incorrere nella sanzione di un calciatore che possa lasciarsi andare a offese sessiste. Chi preferisce prevenire episodi deprecabili dagli spalti, dal semplice insulto - quasi una costante - fino a minacce che possono costare multe o penalizzazioni. Costume becero e, ancor peggio, diffuso.

Le ragazze col fischietto sono tante, 1595 (il 5% dei maschi), molte giovani o addirittura giovanissime: 601 - più di un terzo, è la fascia d'età con più iscritte - non hanno ancora compiuto 20 anni. Dirigono quindi campionati giovanili, soprattutto maschili, da sole (a questi livelli non viene designata una terna). E lì nascono i problemi: è proprio a livello giovanile che si riscontra il maggior numero di casi di pregiudizi e sessismo. «Ci sono difficoltà a livello educativo con i ragazzini, bisogna stare sul chi va là, per fare in modo che se sono arbitri da ragazze le rispettino allo stesso modo. Per loro è più facile accettare una decisione sbagliata se arriva da un uomo, che da una

donna». A raccontarlo è Maurizio Cammili, presidente della San Michele Cattolica Virtus, società toscana che ha fatto dell'educazione alla parità di genere una missione a tutti gli effetti. «Noi facciamo molto leva su questo tema: organizziamo partite in cui facciamo arbitrare gli stessi ragazzi perché capiscano quanto possa essere difficile».

Eppure uno degli episodi recen-

ti più applauditi sui campi di ragazzi ha visto protagonista proprio una ragazza, Cinzia Oliva, che a Savona ha sospeso una partita dei Giovanissimi per gli insulti razzisti a un portiere sudamericano dai tifosi della squadra di casa. «Magari possono avere una criticità atletica le ragazze, ma dal punto di vista della personalità sono spesso davanti ai maschietti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un mese fa a Teheran la diretta di Augsburg-Bayern Monaco, anticipo della ventiduesima giornata in Bundesliga, non è stata trasmessa dalla tv iraniana. Per colpa della signora con il fischiotto: bionda, atletica, in pantaloncini corti. E soprattutto arbitra. Bibiana Steinhaus, tedesca, 39 anni, ufficiale di polizia, prima donna a dirigere in Bundesliga. E tutti a dire che quell'immagine era stata proibita perché simbolo di una libertà, soffocata da una censura sempre più anacronistica. Una mentalità medioevale che in Italia non avrebbe mai trovato ospitalità. Infatti in Italia il problema non si pone: zero arbitre in Serie A e B, l'unica in Serie C è Maria Marotta di Sapri, mentre in due, Cristina Cini e Romina Santuari, sono arrivate e fare le assistenti nella serie maggiore. I numeri delle tesserate aumentano, ma la festa di chi vive e frequenta il calcio invece di allargarsi si restringe. Due astronaute tra pochi giorni passeranno nello spazio, ma si sa, quella è roba facile, un po' di ingegneria e di fisica. Vuoi mettere fischiare un rigore o un fallo di mani? C'è sempre un telecronista che sul binomio donne e pallone vuole fare lo spiritoso, un commentatore che vuole esprimere la sua personalissima opinione su quello che l'altro sesso può fare (a proposito non si potrebbe imitare la premier neozelandese Arden nel vietare sul web la diffusione e ripetizione di certe immagini e audio?). E poi ci sono i dirigenti che chiedono in confidenza il favore di non mandare le donne. Mica per cattiveria o per maschilismo, ma per evitare problemi. Perché i tifosi sono quelli che sono (spesso incivili), perché se è una donna o una giovane ragazza a segnalare un fuorigioco, le invettive sono di più, perché le decisioni delle signorine sono inopportune nel calcio. Fa niente se oggi nel mondo le giurie internazionali siano sempre più femminili, se la greca Eva Asderaki nel 2015 sia stata il primo giudice di sedia donna della storia ad arbitrare la finale maschile degli Open Usa tra Djokovic e Federer,

preceduta nel 2005 dalla francese Sandra de Jenken, prima a dirigere una finale di Coppa Davis. Certo, nel tennis, si sta comodamente seduti, mentre sul campo di calcio si corre. E infatti in Bundesliga i test di selezione arbitrali sono unisex. Quello che colpisce in Italia è che nella fascia 35-39 anni, quella dell'età più esperta, ci sono solo 106 donne, che si riducono a 91 tra i 40 e i 44 (il limite anagrafico è 45). Tranquilli, il futuro arbitrale «made in Italy» resta maschio. Meglio studiare da astronaute.

Manconi "Un anno all'ufficio antirazzismo ma dal governo ostilità e indifferenza"

la Repubblica

“Solo per una iniziativa con Liliana Segre si è visto un rappresentante delle istituzioni. Temo che il loro obiettivo sia azzerare la struttura”



Sociologo ed ex senatore
Luigi Manconi, 71 anni. Nominato direttore dell'Unar, l'ufficio nazionale antidiscriminazioni, dall'allora premier Paolo Gentiloni.

«Non mi aspettavo, certo, riconoscimenti da un governo che evidentemente mi considera un avversario politico, ma voglio ricordare che quando sono arrivato all'Unar, la situazione era davvero drammatica. In 12 mesi siamo riusciti a porre obiettivi e a far ritrovare il piacere del lavoro a persone che, due anni fa, avevano dovuto superare i picchetti di Forza Nuova e di cattofascisti che li insultavano imputando a Unar di aver svolto una insidiosa campagna pro-gay. Il primo obiettivo è stato quello di restituire all'ufficio la sua dignità e penso che ci siamo riusciti». Luigi Manconi, sociologo e già presidente della commissione Diritti umani del Senato, dal 22 marzo 2018 era alla guida dell'Unar, Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, presso il dipartimento Pari opportunità della presidenza del Consiglio. A nominarlo l'allora premier Paolo Gentiloni.

Professore, come si è conclusa questa esperienza? E come è stato il congedo?

«La legge non consente il rinnovo dell'incarico, ma forse un po' di

galateo nelle relazioni istituzionali andrebbe salvaguardato. Il mio mandato si è concluso sabato 23 marzo, ho chiuso la porta e, diciamo così, chi s'è visto s'è visto. E questo al termine di un'intera settimana dedicata alla mobilitazione contro le discriminazioni di natura etnico-razziale. Moltissime le iniziative importanti, in coincidenza con la Giornata internazionale contro il razzismo, promossa dall'Onu, e la diffusione di uno spot, per una volta non retorico né paternalista, su un tema tanto delicato. A queste manifestazioni non ha preso parte un solo rappresentante del governo. Nemmeno il sottosegretario alle Pari opportunità, Vincenzo Spadafora, titolare del dipartimento in cui è inserito l'Unar».

Il governo è stato assente in questo anno?

«È stato indifferente o insofferente. Tra le molte iniziative realizzate, solo ad una – la ricorrenza della Dichiarazione universale dei diritti umani con Giovanni Maria Flick e Liliana Segre – ha preso parte la vicepresidente della Camera, Maria

Edera Spadoni. Spadafora è venuto in visita un anno fa per pochi minuti e poi più nulla. Ha avuto un ruolo importante nella istituzione del tavolo delle associazioni Lgbt, ma per quanto riguarda il resto, a esser sincero, non pervenuto».

E dire che l'Unar si occupa di temi importanti.

«Ed è, secondo la legge, "punto di contatto" per l'applicazione della strategia di inclusione di rom, sinti e caminanti e su questo abbiamo molto lavorato, in particolare per ricostruire la memoria di minoranze da sempre perseguitate. E che hanno avuto 500.000 morti nei lager nazisti e nei campi di detenzione italiani. Il riconoscimento della storia di quelle vittime è la premessa

essenziale per consentire ai sopravvissuti e ai loro familiari, di sentirsi parte della società».

Essendo un organo del governo, se il governo non lo sostiene...

«Esatto. Temo che si rischi davvero di andare verso l'azzeramento dell'Unar o, comunque, verso un suo indebolimento, come chiedono la destra e i suoi organi di stampa. In

pochi mesi, sono stati pubblicati da alcuni quotidiani filo-governativi diversi articoli contro l'Unar e contro di me. Figuriamoci se me ne lamento, ma non sono segnali incoraggianti. Sarebbe un vero peccato se l'Unar dovesse scomparire: qui ho incontrato tante persone competenti e che lavorano sodo».

Secondo lei, quale dovrebbe essere il futuro dell'Unar?

«Da tempo, la Commissione europea chiede che sia un organismo autonomo dal governo, richiesta imprescindibile, che è anche mia da sempre, ma non vorrei fosse presa a pretesto per mettere in mora e liquidare progressivamente i compiti dell'ufficio. Che restano comunque preziosi. Anzi, se posso buttarla in politica, sempre più preziosi».

Ora si dovrà nominare il suo successore.

«Mi auguro che chi mi sostituirà sia capace e indipendente e, in tempi di sbandierata morigeratezza, che non costi troppo più di me, che ho lavorato per un anno a titolo totalmente gratuito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passa la direttiva sul diritto

Il caso *Il voto europeo*

d'autore ma il governo non

Scacco a Google & Co.
passa la legge sul copyright

la vuole applicare

la Repubblica



DOMANDE & RISPOSTE

Pagano Google & Co nessuno svantaggio per gli utenti in rete

A cura di *Rosaria Amato*

- **Cosa prevede la riforma Ue sul diritto d'autore?**
La direttiva sul copyright prevede una remunerazione del diritto d'autore anche da parte degli aggregatori di notizie, come Google, e dei social network, come Facebook. Stesso obbligo per gli aggregatori di audio-video come Youtube: autori e artisti avranno diritto al pagamento del copyright da parte delle piattaforme.
- **Cosa cambia per gli utenti?**
Non è previsto alcun pagamento del diritto d'autore né da parte degli utenti privati né da parte delle piccole e medie piattaforme, o da parte delle enciclopedie online come Wikipedia, che non hanno fini di lucro, e che potranno attingere gratuitamente ai contenuti della rete.

● **Perché allora le proteste di molti utenti della rete, qual è il senso dell'hashtag**

#SaveYourInternet?

C'è il timore non giustificato che diventi impossibile l'utilizzazione gratuita della rete. Sono circolate molte notizie false: una delle più diffuse era quella secondo la quale esisterebbe un algoritmo che cancella immediatamente un video anche se il singolo usa un solo minuto di una canzone per un proprio prodotto personale. Le nuove norme non colpiscono invece l'uso da parte dei privati.

● **E invece le piccole imprese, le startup, saranno comunque tenute al pagamento dei diritti d'autore?**

La direttiva prevede eccezioni specifiche anche per le startup - le società con meno di 5 milioni di utenti unici al mese e meno di 10 milioni di fatturato l'anno - che saranno soggette a obblighi meno stringenti rispetto alle grandi piattaforme. Le restrizioni del diritto d'autore inoltre non si applicheranno ai contenuti utilizzati per l'insegnamento e la ricerca scientifica.

Copyright, la vittoria sui giganti del web Ecco che cosa cambia

● Il via libera di Strasburgo: più tutela del diritto d'autore «È la fine del far west». Ma Wikipedia: «A rischio la libertà»

di FRANCESCO RIZZO

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2019 LA GAZZETTA DELLO SPORT



Sostenitori della direttiva a tutela del copyright manifestano davanti al Parlamento Ue di Strasburgo, in Francia EPA

IL RISULTATO DOPO TRE ANNI DI TRATTATIVE
Le piattaforme come Google e Facebook dovranno pagare i contenuti coperti da copyright e garantire l'equo compenso agli editori. Libertà per meme, gif ed enciclopedie online. Ma la riforma deve essere recepita dai Paesi Ue ed è meno aggressiva del previsto

Dopo tre anni di trattative, il Parlamento Ue ha approvato le nuove, discusse, regole sul diritto d'autore in Rete.

La normativa è passata con 348 i voti a favore, 274 no, 36 astenuti. I Paesi membri avranno due anni per recepire le novità: serve un regolamento perché tutto diventi operativo. Il testo precedente risaliva al 2001 quando, nel mondo, navigavano sul web meno di 550 milioni di persone: a fine 2018 erano 4,3 miliardi.

Due gli articoli cardine della riforma. L'articolo 11, ora divenuto 15: gli editori di stam-

pa possono negoziare accordi di equo compenso con le piattaforme "distributrici" di contenuti coperti da copyright, come Google o Facebook, per farsi pagare l'utilizzo, per esempio, di articoli o video. Gli introiti dovranno essere condivisi con i giornalisti. Voce ammorbidita rispetto alle precedenti versioni: link ad articoli di attualità accompagnati da «singole parole o brevi estratti» potranno essere liberamente condivisi. La flebile definizione «brevi estratti» facilita le piattaforme online che - dominando un mercato pubblicitario digitale da 48 miliardi di euro l'anno in Europa - pubblicano brevi estratti di notizie (prodotte da altri). E che ora potrebbero lavorare solo con i soggetti i cui

brand possono portare loro un vantaggio commerciale. A svantaggio dei piccoli editori.

L'altro articolo, il 17 (prima era il 13), sancisce la responsabilità delle piattaforme online.

Che sono chiamate in causa per quanto viene caricato online pur protetto da copyright: colossi come YouTube si accollano la responsabilità della diffusione di testi, immagini, musica i cui diritti appartengono invece a case editrici, cinematografiche e discografiche. Altro risultato fuori fuoco: chi non rispetta la direttiva deve dimostrare di aver comunque compiuto «i massimi sforzi» per riuscirci e per evitare ulteriori caricamenti, oltre ad agire «tempestivamente» per rimuovere il materiale illecito. Soluzione che le voci critiche considerano vaga. Peraltro YouTube riconosce già il 95% dei contenuti che ospita. Gli utenti, comunque, non rischiano sanzioni: si potrà continuare a postare sui social, per esempio, una canzone ma il so-



L'ORA LEGALE: STOP NEL 2021
Il Parlamento europeo vuole abolire l'ora legale e fissa il 2021 come data, ma gli Stati membri continuano ad essere fortemente divisi sulla proposta. Ogni Paese potrà scegliere quale orario mantenere: il rischio è però che si crei il caos

cial non potrà guadagnare dalla pubblicità senza riconoscere introiti agli autori di quella canzone. Obiettivo di questo articolo è colmare il *value gap*, ovvero la distanza nel valore tra i ricavi commerciali che le grandi piattaforme accumulano diffondendo contenuti protetti da copyright e la remunerazione agli autori o detentori dei diritti di questi contenuti, dai musicisti ai registi. Si calcola che le piattaforme basate sulla pubblicità restituiscano agli artisti 553 milioni di dollari; Spotify, che prevede un abbonamento, 3,9 miliardi. Le startup con meno di 3 anni, un fatturato sotto i 10 milioni di euro l'anno e un traffico mensile medio di visitatori unici sotto i 5 milioni avranno meno obblighi.

Si salvano i meme, le gif e Wikipedia.

Meme e gif, parodie, caricature, citazioni, recensioni restano liberi di circolare online. Le piattaforme per la condivisione di software sono esentate, come pure Wikipedia, che ieri è tornata visibile dopo l'oscuramento messo in atto alla vigilia. Secondo Wikimedia Foundation, le nuove regole spingeranno molti siti a filtrare i contenuti e renderanno più difficile per gli utenti l'accesso a notizie online di alta qualità. Ma «la battaglia non è finita: l'impatto della direttiva sarà determinato da come i legislatori in ogni Paese decideranno di implementarla».

Al centro, insomma, il dibattito sul futuro del web, fra libertà e tutela del diritto d'autore.

In una lettera all'Europarlamento, alcuni pionieri del web come Tim Berners-Lee hanno scritto: «L'articolo 17 fa un passo in avanti verso la trasformazione di Internet in uno strumento per la sorveglianza degli utenti». Più prosaicamente, Google prevede che la legge «impatterà sulle economie creative e digitali dell'Europa». Lega e M5S a Strasburgo hanno votato contro: «La direttiva sarà un danno per le realtà editoriali più piccole», dice Vito Crimi, sottosegretario all'informazione e editoria. Per Antonio Tajani, presidente dell'Europarlamento, invece, «finisce il far west digitale». La Federazione della Stampa ricorda: «Viene stabilito un principio sacrosanto, il lavoro va retribuito». E fra gli YouTuber c'è chi, come Croix89, osserva: «È nostro compito impedire a chi utilizza materiale protetto, senza diritto di guadagnarci sulle spalle di altri artisti».

L'Istituto Negri «Per i calciatori rischio doppio di avere la Sla»

● La malattia al centro di uno studio: «E in media nel calcio colpisce prima»

Sebastiano Vernazza

L'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri ha divulgato i risultati di un lungo e approfondito studio sulla correlazione tra calcio e Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), la malattia del motoneurone che ha colpito tanti ex calciatori in Italia, Stefano Borgonovo e Gianluca Signorini i più noti, e che non dà scampo. Il lavoro è stato condotto dal dottor Ettore Beghi e dalla dottoressa Elisabetta Pupillo dell'Istituto Negri, in collaborazione con la professoressa Letizia Mazzini dell'ospedale Maggiore della Carità di Novara, e dal dottor Nicola Vanacore dell'Istituto superiore di Sanità. Lo studio, che verrà presentato a Filadelfia, negli Usa, al meeting annuale dell'American Academy of neurology, ha confermato come i calciatori professionisti si ammaliano di Sla mediamente di più rispetto alla popolazione generale.

DETTAGLI I ricercatori hanno «censito» 23.875 calciatori di Serie A, B e C, dal 1959-60 fino al 1999-2000, individuati attraverso gli album delle figurine Panini. Su questo grande campione sono stati accertati 32 casi di Sla, così suddivisi per ruoli: 14 centrocampisti, 9 difensori, 6 attaccanti e 3 portieri. «Ciò che la nostra ricerca



LA CONNESSIONE
CALCIO-SLA
PREOCCUPA: SPERO
NELLA RICERCA

DAMIANO TOMMASI
ASSOCIAZIONE CALCIATORI

conferma - spiega il dottor Beghi - è che il rischio di Sla tra gli ex calciatori è circa due volte superiore a quello generale. Analizzando la Serie A, il rischio sale addirittura di 6 volte, ma la vera novità consiste nell'aver evidenziato che i calciatori si ammaliano di Sla in età più giovane rispetto a chi non ha praticato il calcio. L'insorgenza della malattia tra i calciatori si attesta in media sui 43,3 anni, mentre quella della popolazione generale in Italia è di 65,2 anni». Non è tutto: «Il dato - aggiunge la dottoressa Pupillo - potrebbe non essere definitivo perché alcuni casi potrebbero esserci sfuggiti». Damiano Tommasi, presidente dell'Associazione italiana calciatori ed ex centrocampista della Roma e della Nazionale, ha commentato: «I dati della ricerca, e non è la prima volta, evidenziano questa connessione tra calcio e Sla, che da una parte preoccupa e dall'altra ci invita a porre attenzione a qualsiasi iniziativa che possa aiutare a saperne di più. L'auspicio è che attraverso la ricerca si possano dare soluzioni alle tante persone colpite da questa terribile malattia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

32

● I casi di Sla nel calcio italiano accertati dalla ricerca dell'Istituto Negri. Altre stime però parlano di

14

● I centrocampisti colpiti da Sla nella ricerca dell'Istituto Negri. È questo il ruolo più soggetto alla malattia: poi 9 difensori, 6

Nei portafogli largo ai fondi Esg con un'attenzione all'ambiente, al sociale

e alla governance, anche sulla spinta della nuova direttiva Mifid2

Nel triennio 2018-2020, grazie ai Pir, si stimano almeno 160 quotazioni di piccole

e medie imprese a caccia di capitali sul segmento dell'Aim Italia

I prodotti

La sostenibilità virerà verso i valori inclusivi

Il Sole 24 Ore

Mercoledì 27 Marzo 2019

Vitaliano D'Angerio

La sostenibilità è uno dei trend che verranno cavalcati nel 2019 dalle reti di distribuzione di prodotti finanziari. È infatti tutto un fiorire di fondi sostenibili o Esg (environment, social, governance). Tanto più che nei regolamenti delegati della Mifid2, la nuova direttiva Ue sui mercati finanziari, verrà chiesto ai consulenti di inserire, nella valutazione di adeguatezza, le preferenze degli investitori in tema di prodotti sostenibili.

Ma non tutto quello che viene offerto e distribuito è in linea con i parametri della sostenibilità. Ecco allora la necessità di fornire ai risparmiatori qualche dritta così da aumentarne consapevolezza e competenza. Al consulente finanziario o allo sportellista in banca che offre un fondo sostenibile bisogna chiedere innanzitutto quali siano i criteri utilizzati dal gestore per escludere o includere le aziende nel portafoglio. I criteri di esclusione (o screening negativo) sono quelli più in uso sul mercato anche perché più facili da applicare: in genere prevedono la messa al bando di settori legati ad armi, tabacco, alcol, gioco d'azzardo e pornografia. In Europa, secondo i dati Eurosif, i criteri "Exclusions" sono ancora quelli preferiti benché in lieve calo rispetto alle precedenti rilevazioni: nel 2017 erano 9,46 trilioni di euro contro i 10,15 trilioni del 2015.

Lo screening negativo era usato agli albori della finanza sostenibile. Oltre a escludere infatti, i gestori più evoluti in termini di sostenibilità, puntano ai criteri Esg ovvero ad aziende che rispettino determinati parametri in tema ambientale, sociale e di governance. Secondo studi realizzati da svariati atenei di tutto il mondo (tra cui anche l'università di Roma Tor Vergata), nel lungo periodo le società più attente a questi criteri aumentano

il loro valore. Che si riflette di conseguenza sui rendimenti dei fondi che vi investono. Ecco perché il risparmiatore deve chiedere se il prodotto (fondo, Etf, Sicav) che viene offerto preveda o meno l'applicazione del controllo dei rischi Esg: sempre secondo gli ultimi dati disponibili di Eurosif, in Europa nel 2017 sono stati gestiti in tal modo circa 4,3 trilioni di euro, con un incremento del 27% rispetto al 2015.

I criteri di esclusione e inclusione (Esg) sono i fondamentali in tema di sostenibilità assieme all'engagement ossia il dialogo e confronto, a tratti duro, con le società non in linea con i parametri Esg. I gestori infatti non deb-

Secondo studi autorevoli nel lungo periodo le società più attente ai criteri etici aumentano anche il loro valore

bono sempre investire nelle migliori aziende sostenibili le cui pratiche virtuose «sono già nei prezzi» come si dice in finanziarese. Meglio puntare su aziende che hanno le potenzialità per migliorare in termini di responsabilità sociale: un miglioramento che si rifletterà appunto pure sul corso delle azioni e quindi sui rendimenti del fondo. Per aiutare le imprese a migliorare c'è appunto l'engagement, ovvero il confronto con i manager dell'azienda per convincerli ad adottare pratiche più in linea con i parametri Esg.

Infine, ma non meno importante, il risparmiatore può autovalutare con i rating etici se un fondo sia sostenibile. Ci sono piattaforme finanziarie che utilizzano indicatori di sostenibilità più o meno sofisticati per indirizzare gli investitori su prodotti in linea con i parametri Esg.

HOME > EMPOLI > CRONACA

'Le vie in rosa': torna la corsa per il Centro donna dell'ospedale

Torna la corsa che raccoglie fondi a favore delle pazienti oncologiche

di IRENE PUCCIONI

Ultimo aggiornamento il 26 marzo 2019 alle 08:48

★★★★★ Vota questo articolo



La presentazione della Via in rosa

Empoli, 26 marzo 2019 - A corsa o passeggiando. L'importante è non mancare all'appuntamento che domenica prossima colorerà di rosa le strade di Empoli. Torna per il quarto anno consecutivo «Le Vie in Rosa», la **manifestazione che unisce sport e beneficenza** a favore del Centro Donna dell'ospedale San Giuseppe di Empoli. Alla partenza, alle 9.30 da piazza della Vittoria, sono attese circa mille persone, che con la loro quota di iscrizione (5 euro) e donazioni contribuiranno all'attività della struttura innovativa che si occupa di attività sanitarie rivolte alle donne per la prevenzione, la diagnosi e la terapia del tumore al seno. I partecipanti, come sempre, potranno scegliere tra la gara podistica di 10 Km, oppure una tranquilla passeggiata di 4 km ludico motoria lungo alcune vie della città (chiuso temporaneamente al traffico).

Un'iniziativa resa possibile grazie al coinvolgimento di tante realtà, dall'Asl Toscana Centro alla [Uisp Empoli Val d'Elsa e Zona del Cuoio](#), alla Podistica Empolese, ad Astro e con il patrocinio del Comune di Empoli. Tanti saranno anche i volontari che in questa giornata saranno a vigilare sul percorso della corsa in rosa insieme alla polizia municipale. «Le Vie in Rosa - dice il sindaco

Brenda Barnini - rappresenta lo sport che diventa motore e vicinanza nelle relazioni. Noi ci siamo e lo sosteniamo, mi auguro che domenica possiamo essere in tanti a sostenere il Centro Donna. Io camminerò nei 4 km».

PUBBLICITÀ



»

La presidente e 'fondatrice' del Centro Donna, Monica Piovi, ringrazia tutti coloro che hanno creduto e credono nel progetto: «Questo è un momento in cui si pubblicizza tutto quello che viene fatto al Centro Donna. Ringrazio tutti gli sponsor che sono una cinquantina e dimostrano come questa attività sia stata adottata dal territorio. Il Centro Donna nasce per la prevenzione e la cura e si aggiorna sotto il profilo tecnologico». Il braccio operativo del Centro di viale Boccaccio è Astro, che ha donato diversi macchinari al reparto. L'ultimo è arrivato il mese scorso: un'importante apparecchiatura per aiutare le pazienti sottoposte a chemioterapia a non perdere i capelli. «Abbiamo in mente la donazione di un altro strumento diagnostico - annuncia il presidente Paolo Scardigli - spero di poter raggiungere questo obiettivo».

Per Sandro Santini, coordinatore del Centro Donna, «Vedere tante associazioni del territorio insieme per aiutare il Centro ci riscalda il cuore. I numeri che registriamo nella struttura sono importanti: si parla di ventimila donne all'anno e presto avremo anche un **nuovo mammografo** a disposizione per le pazienti». Proprio a testimonianza che tutta la città sta vivendo questo evento con grande vicinanza, il monumento di piazza della Vittoria sarà illuminato di rosa da giovedì a domenica.

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI EMPOLI

Inserisci la tua email



La 32° rassegna di Jazz al Cassero. Musica di eccellenza a Castel S. Pietro

25 Mar 2019 | Castel San Pietro, Eventi, Uncategorized

Fra i tanti eventi che animeranno la prossima fine settimana consigliamo vivamente la 32° edizione di **Cassero Jazz**. Torna infatti, puntuale, la rassegna castellana che si inserisce in “Crossroads”, festival itinerante dell’Emilia Romagna che porta la grande musica anche nei piccoli centri.

Ritmi etnici in jazz

Un appuntamento da non perdere per gli appassionati di jazz e di buona musica, anzi ottima. La rassegna inaugura **venerdì 29 marzo** alle **21,15** con uno dei progetti etno più interessanti del panorama musicale. “**Etnia immaginaria**” debuttò al Cassero già nel 1994 con un trio, oggi divenuto quartetto. Sul palco **Riccardo Tesi** maestro indiscusso nel panorama internazionale dell’organetto diatonico. Con lui il grandissimo e sassofonista clarinetista **Gianluigi Trovesi**, una bandiera del jazz italiano a cui la rivista “Musica Jazz” ha assegnato, nel 2018 il “Top Jazz alla Carriera”. Completano la formazione **Patrick Vaillant** virtuoso del mandolino e **Andrea Piccioni** grande maestro dei tamburi a cornice. Mandolino, organetto diatonico e tamburello, tre strumenti della tradizione che in mano a tre autentici virtuosi dilatano a dismisura le capacità espressive e ritrovano in Trovesi un compagno di scorribande musicali.

Un prodigio della chitarra dagli Stati Uniti

Sabato 30 sempre alle **21,15**, l’appuntamento più atteso con il trio del chitarrista statunitense **Julian Lage**. Ex bambino prodigio e diplomato presso il Berklee College of Music di Boston, a soli 17 anni si ritrova al fianco del vibrafonista Gary Burton nella formazione che ha registrato il suo cd del 2004 “Generations”. Oggi, a 32 anni, vanta già una carriera incredibile con esibizioni a fianco di alcuni dei più grandi jazzisti della scena internazionale. Il “New York Times” lo considera “...uno dei chitarristi più freschi e virtuosi, dotato di un’imperturbabile facilità tecnica e una sconfinante curiosità...”. Lage si presenterà in trio con **Jorge Roeder** al contrabbasso e **Eric Doob** alla batteria e presenterà il nuovo cd “Love Hurts”.

Jazz tutto italiano

Tutta italiana la chiusura **Domenica 31** ore **21,15** con il quartetto del bassista italiano **Danilo Gallo**. In formazione con lui il fuoriclasse batterista **Jim Black**, uno dei piu' grandi artefici del "downtown newyorkese" e i sassofonisti italiani **Massimiliano Milesi** già al fianco di Giovanni Falzone e Tino Tracanna e **Francesco Bigoni** coprotagonista insieme a Gallo nell'esperienza del collettivo "El Gallo Rojo", entrambi al sax tenore e clarinetto. Il concerto castellano presenterà il suo secondo lavoro discografico registrato dal quartetto all'Auditorium del Parco della Musica di Roma, che uscirà a breve per l'omonima etichetta.

La rassegna è realizzata con il contributo decisivo di UISP Castel S. Pietro e in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Castel S. Pietro, l'ARCI e il Centro Giovanile Ca' Vaina. Promossa e diretta dal Combo Jazz Club di Imola

INFORMAZIONI

tel 051/940133 (UISP) – cell 335/6916225 uisp.cspt@tiscali.it,

<http://www.crossroads-it.org> <http://www.combojazzclub.com> <http://www.erjn.it/casserojazz>

<http://facebook.com/combojazzclub>

Biglietti: 29 e 31/3: intero € 15, ridotto/A € 13. 30/3: intero € 20, ridotto/A € 16
abbonamento tre serate 42 €

Apertura biglietteria Cassero dalle ore 20: tel. 338 2273423.

Prevendita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org.

Direzione Artistica: COMBO JAZZ CLUB

PROGRAMMA Cassero Jazz 2019

(v.g.)



Ciclismo. Oltre 100 corridori “colorano” il 2° trofeo Città di Corigliano-Rossano

26 MARZO 2019, 08:26 COSENZA SPORT Antonio Le Fosse

Successo per la **seconda edizione** del trofeo di ciclismo “Città di Corigliano-Rossano” in memoria di **Luca Calabrò**. Nella mattinata di domenica scorsa, 24 marzo, dopo il **raduno in Via Ripoli**, in **località Donnanna**, allo **Scalo** di Rossano, si è dato vita alla partenza sul **circuito cittadino di 3,5 Km** che i ciclisti hanno percorso per ben **quindici volte** impiegando 1 ora 24 minuti (chilometri complessivi: 49.500).

La prova è stata valida per il **Campionato regionale UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti). All'evento, organizzato nei minimi dettagli dall'**ASD Citrea Cycling Team** di Rossano presieduto da **Luca Pepe** (Presidente) e **Aldo Abenante** (Vice-Presidente), hanno preso parte **oltre 100 corridori**, tra cui **alcune donne**, provenienti **dall'intera Calabria e da altre regione** del sud Italia quali: Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia.

Ad aggiudicarsi la seconda edizione del trofeo “Città di Corigliano-Rossano” è stato il ciclista **Gianluca Pullanodi** Siderno che gareggia per la società sportiva Gioventù Pacese Trasporti di Milazzo (Messina). Premianti anche il **più giovane** e il **più anziano** del giro, rispettivamente, **Antonio Chirico** (Under 16) proveniente da Lamezia Terme e **Domenico Barone** (74 anni) di Marina di Tortora.

Emozionante la consegna di una targa riconoscimento alla mamma (**Sara Lefosse**) del compianto ed indimenticabile **Luca Calabrò** al quale è stato dedicato, per il secondo anno consecutivo, il **trofeo ciclistico**.

Premiati, inoltre, i diversi team ed i ciclisti che hanno conquistato il podio in base alla loro categoria (M1, M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, Allievi, Elite Sport, Women 1 e 2).

I corridori e la giuria, subito dopo la cerimonia di premiazione, hanno vissuto momenti di piena convivialità presso u noto ristorante di **Contrada Donnanna** allo Scalo. Soddisfatti, in modo particolare, gli organizzatori, Luca Pepe e Aldo Abenante, per la buona riuscita della manifestazione sportiva che ha richiamato numerosi corridori nell'importante Città del Codex.

Gli stessi organizzatori hanno voluto ringraziare i diversi **partner e sponsor** ufficiali della manifestazione sportiva. Un ringraziamento particolare anche al Reporter **Antonio Le Fosse** (Responsabile della comunicazione e dei rapporti con i mass-media), all'Ing. **Fabio Lepera** che ha curato il piano di sicurezza per quanto riguarda il circuito cittadino, ai qualificati **giudici di gara** che fanno parte della Lega Ciclismo dell'UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) di Reggio Calabria, al Fisioterapista: Dott. **Antonio Calabrò**,

alla **Polizia** di Stato, alla **Croce Rossa** Italiana (Comitato Locale di Rossano), ai volontari dell'**Anps** (Associazione Nazionale Polizia di Stato) di Rossano e alla **Polizia Municipale**.

Un plauso, poi, ai componenti della squadra Citera Cycling Team di Rossano formata da Luca **Pepe** e Aldo **Abenante** di Rossano, Antonello **Amodeo** e Carlo **Promenzio** di Crosia, Gianluca **Arcidiacone** di Calopezzati, Massimo **Perna** di Cosenza, Jean Pierre **Brault** (ciclista francese) di Nizza sposato con una cittadina coriglianese.

Il team Citrea, dopo il successo della seconda edizione del trofeo "Città di Corigliano-Rossano", ha già in mente di organizzare altre iniziative nel territorio in modo tale da richiamare un numero sempre maggiore di partecipanti in città.

Un'occasione, dunque, per **incrementare** ulteriormente il **turismo** e portare, allo stesso tempo, **una boccata di ossigeno all'economia locale**.

Lo stesso team, poi, parteciperà, prossimamente, al **campionato italiano** in programma nel mese di **giugno 2019 a Vinci** in provincia di Firenze. Complimenti, infine, al Citrea Cycling Team di Rossano per l'ottima organizzazione e "in bocca al lupo" per i progetti futuri. Buon cammino... e "Ad Maiora Semper".

LA CLASSIFICA FINALE

Gianluca **Pullano**, Italo **Carnevale**, Danilo **Smeriglio**, Giuseppe **Cittadino**, Giuseppe **Staglianò**, Giuseppe **Richichi**, Antonio **Davi**, Massimo **Perna**, Danilo **Grano**, Francesco **De Seta**, Gaetano Gustavo **Esposito**, Nicola **Sapone**, Roberto **Giordano**, Mario **Gigliotti**, Rosario **Vissicchio**, Roberto **Fortuna**, Pierpaolo **Algieri**, Roberto **Agosto**, Antonio **Chirico**,

Ivan Lo **Bello**, Aurelio **Sissi**, Aurelio **Moarabito**, Giuseppe **Barreca**, Pasquale **Cucè**, Luca **Pepe**, Antonio **Suppa**, Antonio **Messina**, Daniel **Miceli**, Antonio **Amodeo**, Antonio **Arcidiacone**, Salvatore Lo **Petrone**, Antonio **Pitelli**, Davide **Ferrara**, Francesco **Filice**, Damiano Saverio **Martorano**, Rosario **De Cicco**, Aldo **Abenante**, Gregorio Eugenio **Astorino**,

Mario **Bonamassa**, Carmelo **Calonico**, Clemente **Magliarella**, Raffaele **Manica**, Pasquale **Perenz**, Andrea **Bojano**, Giancarlo **Persico**, Giuseppe **Paolillo**, Antonino **Sorace**, Francesco **Alfano**, Giovanni **Bonarrigo**, Roberto **Filice**, Salvatore **Varrà**, Giovanni **Crupi**, Giovanni **Federico**, Lorenzo **Lombardo**, Antonio **Perrone**, Francesco **Messineo**, Pasquale **De Masi**,

Isidoro **Larocca**, Luciano **Ortolini**, Corrado **Scigliano**, Francesco **Campana**, Andrea Antonio **Rizzo**, Carmelo **Marra**, Domenico **Campana**, Giuseppe **Nigro**, Domenico **Barone**, Rocco **Folino**, Francesco **Cosentino**, Giacomo **Falcone**, Rocco **Napoli**, Paola **Buonocore**, Giuseppe **Cosentino**, Francesco **Genovese**, Carmelino **Foti**, Maria Montagna **Ciurleo**, Francesco **Surace**, Emilio **Di Pino**, Massimo **Mazzei**, Rossana **Chiodo**, Rosario **Condoleo**.

Uisp lancia il progetto "Cerco un Centro...d'accoglienza che mi faccia cambiare idea sulle cose e sulla gente"

Da Redazione Parmapress24 - 27 Marzo 2019



Lunedì 11 marzo è partito il progetto targato Uisp Parma "Cerco un centro...accoglienza che mi faccia cambiare idea sulle cose e sulla gente" presentato in Prefettura alla presenza del Prefetto e dei tutor dei Cascoinvolti nel progetto.

La proposta è un percorso di formazione per diventare Tecnico Educatore, secondo le linee metodologiche e psico-pedagogiche UISP: una figura che possiede competenze sia teoriche che pratiche sul lavoro motorio.

Un progetto che pone al centro l'uomo, con le sue fragilità, e lo sport utilizzato come mezzo per conquistare un posto nella società, per aiutare i richiedenti asilo a integrarsi in una società che tende più ad escludere che accogliere. Lo scopo è fornir loro di un mezzo in più per poter trovare quel tanto sognato posto di lavoro per cui hanno rischiato la vita attraversando il deserto, salpando con barche di fortuna nel Mediterraneo o attraversando l'Asia e il Caucaso, scappando da guerre, fame, miseria, cambiamenti climatici.

"Ci tengo a ringraziare tutti i partner del progetto che quest'anno sono aumentati rispetto all'anno scorso – ha dichiarato Donato Amadei, Presidente Uisp Parma – e speriamo vivamente che i risultati dell'anno scorso si possano confermare o migliorare" ricordando che, dopo il corso svoltosi nel 2018, un ragazzo inserito nel progetto è diventato tecnico educatore Uisp. "Le novità di quest'anno sono molteplici: dalla presenza di ragazze in un gruppo di lavoro a brevi corsi di brevetti riconosciuti a livello nazionale, tra cui BLSD e attestati per lavorare con gruppi di disabili e gruppi di cammino". La novità più importante sarà lo svolgimento di alcuni pomeriggi all'interno dei Cas che hanno aderito all'iniziativa e anche far partecipare i giovani richiedenti asilo a manifestazioni pubbliche in modo da favorire l'integrazione.

Nel progetto sono stati coinvolti solo strutture Cas (Centri di accoglienza straordinaria) di Parma e Provincia poiché ritenute le situazioni d'accoglienza più bisognose di integrazione. Fanno parte del progetto due centri di accoglienza di Tabiano, uno di Salsomaggiore, un paio di strutture tra Lemignano, Marore, Roccalanzone e Parma grazie anche alla collaborazione e partecipazione di Forum Solidarietà, Cooperativa Eidé, Svoltare Onlus, La Biricca, Betania, comunità Talitakum e cooperativa Xenia.

Il Prefetto, Giuseppe Forlani, che ha presieduto la conferenza stampa, ha parlato dell'eccellente lavoro che la Prefettura di Parma sta svolgendo, in questi anni, per venire incontro alle esigenze non solo delle strutture ricettive che accolgono i richiedenti asilo ma anche per favorire i richiedenti asilo. Un elogio è andato a favore delle strutture d'accoglienza che mettono a disposizione corsi di italiano e di inserimento lavorativo per dare un'opportunità di integrazione ai giovani. "È grazie a progetti come questo proposto dalla Uisp Comitato territoriale di Parma che nella nostra città si sta creando una rete tra differenti associazioni che riescono a fornire ulteriori competenze e opportunità ai questi giovani – dichiara il Prefetto – siamo molto soddisfatti del lavoro svolto negli ultimi anni e ci auguriamo di proseguire in questa direzione".

Uisp è convinta che lo sport e l'attività motoria possono rappresentare un sano passatempo oltre ad essere una buona occasione per promuovere la salute fisica e psicologica dei soggetti coinvolti favorendo anche una compattezza nel gruppo di lezione.

Attraverso l'attività motoria ed il gioco sportivo è possibile occuparsi delle persone in modo molto efficace, non cambiando le loro condizioni di vita, ma permettendo momenti e occasioni di benessere fisico e psichico.

Il corso prevede un totale di 256 ore divise nei 3 gruppi che sono stati formati: uno con sede a Tabiano e gli altri due con sede a Parma presso la sede Uisp Parma e l'altra con sede presso Forum Solidarietà. Le ore di lezione frontale prevedono nozioni di comunicazione, in cui vengono costruiti modelli di lavoro condivisi per comprendere quali meccanismi regolano l'atto comunicativo; il racconto della propria storia volto a comprendere le ragioni, il percorso e gli obiettivi dei partecipanti; viene affrontato il tema della formazione, fondamentale non solo a livello personale ma anche sociale e professionale; conoscenza Uisp e dei suoi lavori tra cui spiccano inclusione, sport per tutti, no alla violenza, no al razzismo, no barriere; brevetto BLS-D, verranno svolti corsi in loco con gli Enti formatori presenti nei vari comuni di intervento (grazie alla partecipazione di Assistenza Pubblica, Croce Rossa Italiana).

Al termine delle canoniche lezioni frontali saranno svolte attività motorie sia indoor in palestra che outdoor in cui si metterà in pratica quanto appreso in aula. Occasione anche in cui si svolgeranno attività che potranno essere riproposte ai bambini durante i centri estivi.

Scopo di questo percorso non è solo quello di far acquisire più consapevolezza di sé stessi e delle proprie abilità, ma dare anche a questi giovani un'occasione di lavoro post corso per esempio presso i centri estivi che Uisp propone tutte le estati.

Redazione Parmapress24

Rollerverucchio, tanti atleti in pista alle gare

Verucchio | 06:55 - 27 Marzo 2019

regionali Uisp di Riccione

AA AA

Sport



Foto di gruppo per Rollerverucchio.

Domenica scorsa 24 marzo si è tenuto a Riccione il consueto appuntamento annuale con la kermesse rotellistica dei regionali UISP.

Gli oltre 87 iscritti sono indice di un campionato regionale che, anno dopo anno, è in crescita costante, tanto che, per la prima volta nella nostra regione, è stato organizzato in due giornate.

La gara si è aperta all'insegna di una grande novità per la regione nostra regione, ovvero la gara della categoria "avviamento": in realtà si tratta di una categoria che da sempre è stata contemplata nel regolamento UISP, ma mai considerata in Emilia Romagna. E ciò ha un significato importante, ovvero avere permesso a 25 bambini di avvicinarsi ed esplorare il mondo del free-style con un metodo non agonistico e con attività di prova in campi gara dove normalmente scendono gli agonisti.

L'entusiasmo che si è letto nel volto dei bambini di questa attività si tradurrà probabilmente in un loro ritorno in campo gara sotto altre vesti, quelle di preagonisti ed agonisti. Tale attività dell'avviamento, essendo contemplata unicamente dalla Uisp, mette in luce una forma di associazionismo sportivo unico nel suo genere, che, a 360 gradi, abbraccia attività di avviamento, preagonismo ed agonismo.

Ben 42 gli atleti della Rollerverucchio scesi in pista: se solo due persone sono quelle dell'avviamento, rilevante la presenza degli atleti del preagonismo e ancora di più nell'agonismo, con ben 33 atleti, settore, ovviamente, dove la società punta molto. Questo campionato è significato un test di inizio stagione per i nostri atleti, che presto avranno anche appuntamenti con le gare della federazione, quelle che ci caratterizzano e distinguono da anni.

Nelle categorie più alte gli atleti della Rollerverucchio non solo hanno confermato i loro risultati, ma hanno anche stabilito i loro record personali, indice di una crescita significativa, come Nicolhas Yuki Santoni, Elena Bertozzi e Filippo Medda nella specialità di speed slalom.

Anche nella disciplina di RollerCross appare subito evidente come l'associazione abbia lavorato sulla preparazione di giovani atleti, come si evince dai risultati di atleti giovanissimi che erano in competizione anche con atleti più grandi, ad esempio Aurora Piva, 10 anni, che vince contro atlete di 13 anni.

Anche Gaia Bernardi si è distinta.

La gara Uisp sarà valida per partecipare al campionato nazionale Uisp di novembre; altra competizione Uisp importante sarà il trofeo freestyle rollerCup la prima settimana di luglio a Bologna.



SPORT

Press 'Allow' to continue

Deny Allow

BUSINESS
TOUGHBOOKFOOT RUGBY DELLA
NOSTRA GAMMA
Scopri di più >>

Twitter Like D

@Salva

Tennis, la grande festa delle racchette Uisp

Posted 16 ore ago by redazione



Sei le finali (due categorie per ogni campionato a squadre UISP, maschile amatoriale ed eccellenza e femminile) disputate contemporaneamente sui campi del Tennis Club Castel Maggiore. In un pomeriggio di festa in cui 48 tennisti hanno dato vita a incontri di agonismo ma di grande correttezza sportiva, com'è nella tradizione UISP.

RISULTATI

- 21° Campionato FEMMINILE cat. "A" – Circolo Ravone– Corticella 5-2
- 21° Campionato FEMMINILE cat. "B" – CT Vergato – CT Castenaso 6-1
- 22° Campionato AMATORIALE cat. "A" – CT Anzola – CUS CUBO RECORD 7-1
- 22° Campionato AMATORIALE cat. "B" – CT Crespellano – CT Sant'Agata 6-0
- 19° Campionato ECCELLENZA cat. "A" – SPORT 2000 – CT Crespellano 9-0
- 19° Campionato ECCELLENZA cat. "B" – COTABO – CT Marzabotto 5-1

Si è trattato dell'atto conclusivo del campionato molto partecipato in cui si sono qualificate in finale 12 squadre di circoli e associazioni differenti che coprono tutto il territorio bolognese, dai circoli cittadini a quelli della collina, come Vergato e Marzabotto e della pianura, Crespellano e Sant'Agata.

Anche i risultati sono ben differenti dallo scorso anno. Solo lo squadrone dello SPORT 2000 ha confermato la sua superiorità indiscussa. Crespellano, che vinse il campionato di Eccellenza "B", è migliorata tecnicamente tanto da giocare la finale nella categoria "A". Il Circolo di Crespellano si è guadagnato il titolo di rivelazione dei campionati 2018-19. Infatti, hanno vinto anche il campionato Amatoriale "B".

Altra bella novità la vittoria della rappresentativa COTABO, che mai aveva raggiunto questo risultato, mentre rimangono sempre in qualche modo presenti nelle finali le rappresentative di Anzola e CUS CUBO RECORD. Il CT Anzola, seconda lo scorso anno, centra il risultato potendo contare su giocatori tutti ai limiti della categoria amatoriale. Nel Campionato femminile è il Circolo Ravone, risultata seconda lo scorso anno nella categoria "B", a migliorare la sua prestazione

SPORT PRESS

Sport Press, Testata Giornalistica reg. Trib. Bologna n. 6694 del 17/07/97. Via Pondeffi, 6 41029 Sestole (FO)

Copyright | Privacy | cookies

CALENDARIO

Marzo: 2019

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | | | 1 | 2 | 3 |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | |

< FEB

METEO

| MER 27 | GIO 28 | VEN 29 |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | |
| Poco nuvoloso | Sereno | Poco nuvoloso |
| Min Max 1° 15° | Min Max 5° 16° | Min Max 6° 17° |
| 0 mm 11% | 0 mm 3% | 0 mm 4% |
| Vento debole | Vento debole | Vento debole |

Prossimi giorni

ADVERTISING

Bello il clima di festa e amicizia durante le premiazioni, alla presenza di tanti sostenitori (circa 80). Tutto è stato possibile grazie anche alla massima disponibilità di Andrea e Alberto Soverini che hanno messo a disposizione della UISP l'intero Centro sportivo per queste finali, che ci auguriamo di poter ripetere il prossimo anno.



IMMAGINE tennis

Argomenti e categorie News Sport Vari

RECENT POSTS

- Judo, oro per Dalla Corte e Merola a Perugia
- Frisbee, poker di vittorie per i Discobolo
- Infine skate, titolo regionale per la Pontevecchie
- Under 18 femm, titolo provinciale per la Pontevecchio
- Serie D, sesta sconfitta consecutiva per l'International

RELATED POSTS

- INTERNAZIONALI DI IMOLA 2015
Tennis, doppio appuntamento a Imola
- Tennis, i risultati del torneo Rodeo della Virtus

POPULAR POSTS

- Mercato, ufficiale l'acquisto di Torosidis
- Mercato, ufficiale l'arrivo di Gomis

Previous Article

Next Article

Biliardo, titolo regionale per

Serie B2 femm Rovigo amara per



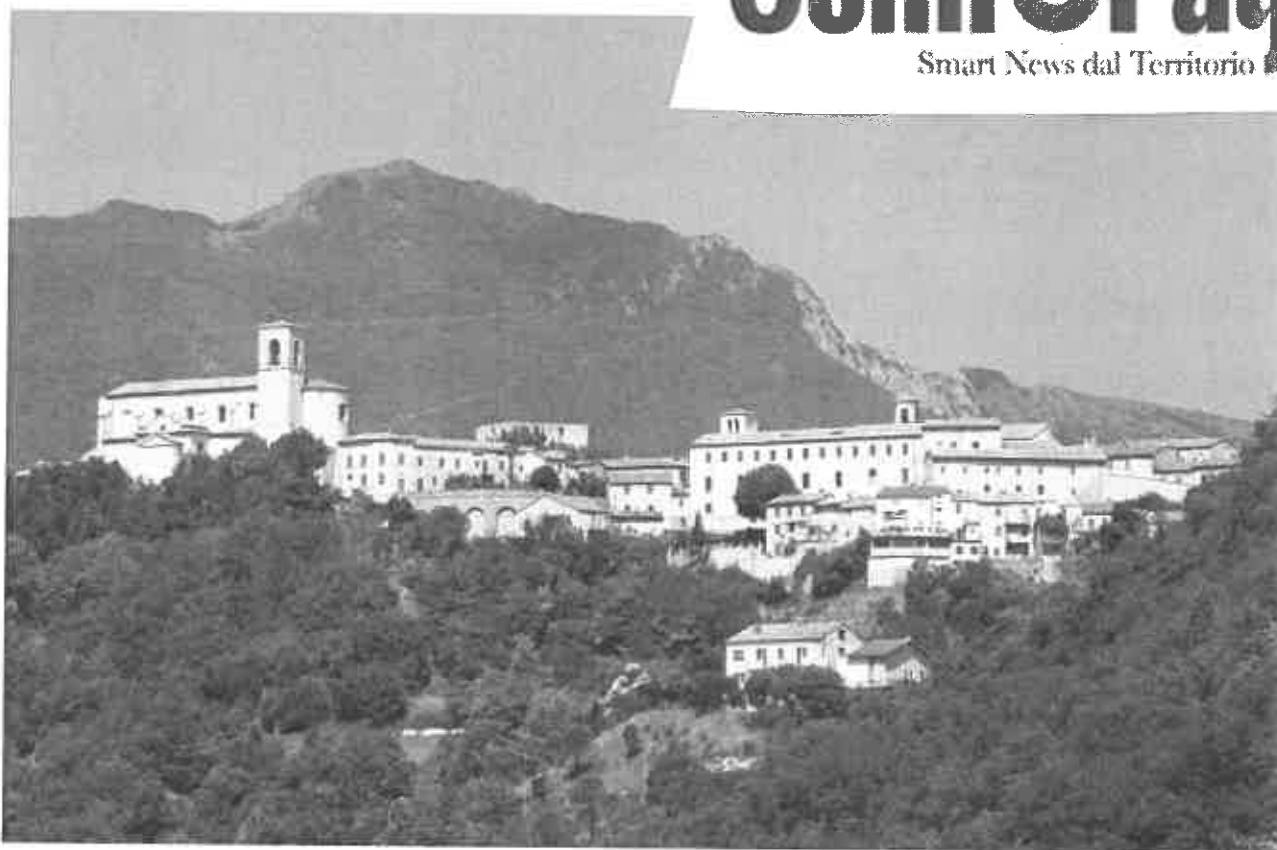
Sassoferrato: funziona il connubio sport e turismo

La città sentinate ha ospitato per due giorni di gare 461 atleti e relative famiglie. Coinvolta anche la cooperativa Happennines che gestisce i musei locali. «Un'occasione anche per far conoscere le nostre bellezze artistiche e paesaggistiche», ha commentato il presidente della Nuova Agis Mauro Pesciarelli

Di **Claudio Curti** - 26 marzo 2019

CentroPagina

Smart News dal Territorio



Veduta di Sassoferrato

SASSOFERRATO – Dopo la grande soddisfazione di aver organizzato, per il secondo anno consecutivo a Sassoferrato, con il Patrocinio del Comune, un importante evento di **Ginnastica Acrobatica**, sono arrivati anche i successi nelle gare della 1° prova Regionale di G.A.F. (Ginnastica Artistica Femminile), **valida per la qualificazione alle Nazionali 2019 che si terranno in Toscana**, disputate lo scorso fine settimana a Jesi.

Ottimi i risultati riportati dalle giovani atlete sentinate: 2° nella classifica generale **Arianna Albertini** che ha riportato un 1° posto sia nella trave che nel corpo libero ed un 2° posto nel volteggio; **Linda Silvestrini** ha raggiunto il 5° ed il 3° piazzamento rispettivamente nella generale e nel volteggio; **Greco Martina** ha ottenuto il 6° posto nella generale, classificandosi 2° sia al Volteggio che alla trave; 3° nella trave **Trionfetti Rachele**.



Mauro Pesciarelli, presidente della **Nuova Agis** esprime grande soddisfazione per i risultati aggiunti dalle atlete di Sassoferrato. «Ampiamente superata la sfida di ripetere il successo ottenuto lo scorso anno nell'aver ospitato la 2° prova Regionale di Ginnastica Acrobatica valevole come qualificazione per il campionato nazionale, in collaborazione con la Uisp Regionale Sda le Ginnastiche. **Addirittura, aumentato il numero degli atleti iscritti, passati dai 345 del 2018 ai 461 di quest'anno**, un risultato che dimostra come questo sia uno sport che piace e che cresce, hanno partecipato a questa edizione anche 3 società dell'Emilia-Romagna una di Guastalla (RE), e una di Castelnovese (MO)».

Orgoglioso e soddisfatto del successo anche **Aldo Clementi**, Responsabile Nazionale Grandi Eventi Uisp Sda Ginnastiche che parla di un momento non solo competitivo, ma soprattutto sportivo e sociale aggregante per la città di Sassoferrato.

Grande contentezza per **Pamela Ubertini** che, insieme ad Irene Vegliò e ad **Antonietta Micale**, allena gli iscritti della Nuova Agis, non solo per l'ottima riuscita delle manifestazioni, ma soprattutto per la passione e l'impegno che dimostrano negli allenamenti e nelle attività. Di certo raggiunto l'obiettivo dell'Associazione di trasmettere uno spirito di competizione sano e sereno e di aumentare la voglia dei ragazzi di far parte del gruppo.



Un momento della premiazione

Da sottolineare inoltre il buon connubio tra Sport e Turismo che ha portato in due giorni di gare 461 atleti e relative famiglie a Sassoferrato, un successo confermato dal pienone nei ristoranti e negli alberghi della zona.

«Quest'anno abbiamo cercato di organizzare un evento che non si fermasse alla semplice gara sportiva, per questo abbiamo cercato di coinvolgere la **Soc. Coop. Happennines**, che gestisce i **musei** locali, così da poter offrire a tutti coloro che venivano a Sassoferrato la possibilità di conoscere le nostre bellezze artistiche e paesaggistiche», ha evidenziato il presidente **Mauro**

Pesciarelli.

«Abbiamo offerto la nostra collaborazione – conferma **Gabriele Costantini**, presidente Happennines – organizzando dei percorsi alla scoperta del nostro territorio che partissero proprio dal Palazzetto dello Sport dove abbiamo anche allestito un punto lat mobile per rispondere alle esigenze di coloro che volevano approfondire la conoscenza dei nostri tesori».